

CHIRURGIA ESTETICA



Dottoressa
Francesca Ughi
chirurgo plastico
Milano

**“Raddrizzare”
le orecchie**

Sono ossessionata dalle mie orecchie a sventola, che mi impediscono da sempre di portare i capelli corti come sogno da quando ero bambina. Posso rimediare?

Sonia T. - Termini

Con il termine “orecchie a sventola” ci si riferisce a un padiglione auricolare troppo grande. All'orecchio mancano l'elice e i suoi rami a causa dello sviluppo incompleto del padiglione stesso. L'intervento è di facile attuazione, anche se ci vuole, oltre alla tecnica, occhio e gusto perché, dopo, le due orecchie si somiglino. Spesso occorrono dei ritocchi anche all'antielice, al lobo, o si rende necessario togliere il muscolo auricolare. Indispensabile nell'animale per “dirigere” le orecchie, questo muscolo non è più fondamentale nella specie umana, ma talvolta diventa insostituibile per evitare il prodursi di un “avvallamento” della conca e di una protrusione (sporgenza) diminuita. È un intervento che si può fare tranquillamente in anestesia locale. Dico “tranquillamente” riferendomi anche alla paziente che deve dimostrare chi decide di sottoporvisi, perché il chirurgo plastico possa lavorare con tecnica e con “estro”. È possibile operare anche i bambini in età prescolare. Può apparire un po' esagerato e, invece, è importante dal punto di vista psicologico: le derisioni dei compagni fanno molto male. L'orecchio crescerà, poi, non più di 1/5 in relazione alla grandezza da adulto. Inoltre, avendolo fatto in così giovane età il tutto sarà presto dimenticato, nessuno lo saprà e si eviterà il trauma, anche se positivo, di vedersi “cambiati” da adulti. È comunque essenziale che le nostre fissazioni estetiche non vadano a creare incubi immotivati nei nostri figli!

WWW.CHIRURGIAPLASTICAUGH.COM